

Cro e Techno Seed Friuli aziende eccellenti

Sono nel secondo elenco delle migliori realtà della pubblica amministrazione voluto da Brunetta

ROMA. Dopo l'Area science park di Trieste per le Metodologie di supporto all'innovazione, altre due aziende del Friuli Venezia Giulia sono apparse nell'elenco dei casi di eccellenza nella Pubblica amministrazione pubblicati on line dal ministero guidato da Renato Brunetta.

Si tratta del Centro di riferimento oncologico di Aviano e della Techno Seed Friuli Innovazione di Udine.

Techno Seed è l'incubatore d'impresa del Parco scientifico e tecnologico del capoluogo friulano. Si tratta di un progetto di selezione di idee innovative nel campo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni finalizzate alla creazione di nuove imprese. Finanziato dal ministero delle Attività

produttive e promosso da Friuli Innovazione, Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico, dall'Università di Udine e dall'Ires Fvg, si articola in tre fasi: formazione imprenditoriale; sviluppo del progetto imprenditoriale; avvio dell'impresa e incubazione. Dalla prima fase il Comitato tecnico scientifico seleziona i potenziali imprenditori da avviare alla consulenza all'interno dei laboratori; dalla seconda fase, un ulteriore processo di selezione porta all'identificazione di 12 neo-imprese. I destinatari del progetto sono tutti coloro che vogliono costituire una nuova impresa e, in particolare, il progetto è rivolto a giovani laureati o laureandi, a ricercatori, professori, dottorandi, assegnisti di ricerca, dottori di ricerca, dipendenti universitari ovvero inse-

gnanti di scuole medie superiori quadri, tecnici e ricercatori operanti all'interno del mondo dell'impresa, con una preferenza esplicita per persone e organizzazioni legate al territorio regionale.

Il Cro di Aviano si caratterizza per la forte volontà di essere un centro di eccellenza di livello internazionale nella ricerca oncologica. A questo scopo sono sviluppate numerose collaborazioni e partnership nell'ambito della ricerca e sono erogate attività di insegnamento teorico e pratico. L'innovazione, intesa sia come ricerca del miglioramento continuo dei processi diagnostici e terapeutici, sia come investimenti in nuove tecnologie, è un ulteriore elemento chiave sviluppato dal Cro. L'Istituto ha inoltre avviato un percorso orientato alla

qualità, introducendo il modello ISO 9000:2000 in un dipartimento e il modello Caf nell'ambito della biblioteca scientifica.

L'ente si è strutturato in modo da favorire l'empowerment del personale su obiettivi strategici e di budget, grazie a un'organizzazione di tipo dipartimentale. Inoltre, commissioni e gruppi di lavoro interdisciplinari operano per garantire sinergia tra ricerca e assistenza clinica.

I risultati relativi alle indagini di soddisfazione degli utenti, organizzate dall'Urp nel 2003, mostrano che la qualità dei servizi viene considerata buona (44.8%) o molto buona (51.9%) e la valutazione del personale del Cro e dei servizi offerti ha un trend positivo. I risultati dell'indagine sui tirocini-stage, rivolta a tutti gli studenti che accedevano all'Istituto in qualità di tirocinanti/stagisti, sono positivi, con oltre il 90% di stagisti che si dichiarano soddisfatti.

L'impatto scientifico dell'Ente è dimostrato dai risultati di Impact factor (indice relativo alle pubblicazioni scientifiche effettuate) con un trend in crescita negli anni 2000-2004.

Anche i risultati chiave di prestazione sono notevoli. Il numero di ricoveri è cresciuto di quasi il 20% negli anni 2002-2004, con un conseguente aumento di fatturato. Circa il 90% di questi ricoveri è di carattere extraregionale. Anche il numero di prestazioni ambulatoriali è aumentato di oltre il 10% negli anni 2002-2004. Il 25% di tali prestazioni è generato da pazienti provenienti da altre regioni.